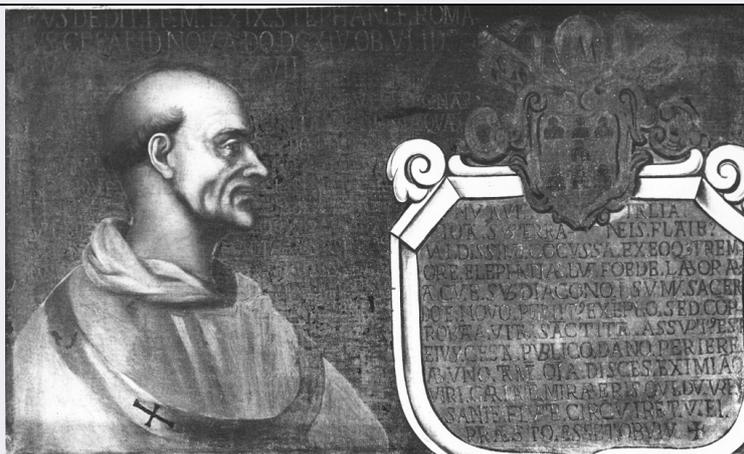


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00380731

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sant'Antonio da Padova

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia PR

PVCC - Comune Parma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XX

DTZS - Frazione di secolo inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1900

DTSF - A 1910

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Baratta Pietro Paolo
AUTA - Dati anagrafici	1874/ 1940
AUTH - Sigla per citazione	00000284
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito parmense
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	77
MISN - Lunghezza	126
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Sant'Antonio da Padova, colto di profilo a tre quarti di busto, in abito francescano con saio bruno, abbraccia e bacia Gesù bambino ignudo, avvolto solo da un mosso drappo bianco. Sulla sinistra, guardando, campeggiano composizioni di gigli bianchi simboli di castità (attributo frequente nelle raffigurazioni del Santo e Dottore della Chiesa). I due personaggi, legati da sguardi e gesti affettuosi, sono raffigurati su un fondo scuro privo di dettagli entro una composizione piramidale. Il dipinto, con cornice dorata, è conservato entro un altaro ligneo (v. scheda n.00380730).
DESI - Codifica Iconclass	11 H (ANTONIO DA PADOVA) 34 2
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Lavoro certo del pittore parmense Pietro Paolo Baratta (Ghiare di Noceto, Parma 1874/Parma 1940), allievo di Cecrope Barilli nel Regio Istituto d'Arte di Parma, il dipinto si colloca tra le numerose opere d'ispirazione religiosa caratterizzate da accenti sentimentali e brani d'intimità affettuosa. Pittore di soggetti storici, religiosi e di genere il Baratta si riallaccia qui alla tradizione classicheggiante ottocentesca;

NSC - Notizie storico-critiche

toni soffici, sobrietà compositiva, delicatezza di gesti e sguardi improntano l'opera, assegnabile alla produzione di inizio XX secolo. Baratta nacque a Noceto, in località Ghiaie, il 14 agosto 1874. Dopo un breve periodo passato in paese, la famiglia si trasferì in città, a Parma. Fin da bambino rivelò una spiccata predilezione per il disegno ed il padre lo iscrisse all'Accademia di Belle Arti, ove ben presto si fece notare per abilità e bravura, sì da diventare l'allievo prediletto del suo illustre maestro, Cecrope Barilli. Successivamente frequentò l'Accademia libera di Roma, allo scopo di perfezionarsi, sotto la guida di Ludovico Seitz; la sua tempra di artista si consolidò, a contatto con i pittori che allora in Roma andavano per la maggiore, tra i quali il Serra, il Maccari e il Sartorio. Rientrato a Parma nel 1897 vinse il posto di insegnante di figura e per molti anni tenne la presidenza dell'Accademia di Belle Arti con spirito battagliero e costruttivo. Dopo il 1913 collaborò alla decorazione del palazzo delle Poste progettato da Moderano Chiavelli di Fontanellato, dipingendo le figure allegoriche che adornano il vestibolo su via Melloni. Affrescò anche il fregio esterno del palazzo della Camera di Commercio, ora sede della Cassa di Risparmio, in strada Cavestro. Morì, dopo rapida malattia, l'8 gennaio 1940. Per quanto riguarda la sua arte (secondo il Battelli) si possono distinguere quattro periodi: un primo caratterizzato da scene familiari di stile prettamente ottocentesco; un secondo, nel quale si dedica a fatti storici, risentendo, nella vivacità dei colori, dell'influenza di pittori come Serra e Seitz; un terzo, in cui esprime la nostalgia della quiete monastica; ed un quarto, caratterizzato da composizioni semplici e genuine, tra le quali spiccano i ritratti. Sullo stile di Paolo Baratta così hanno scritto alcuni Critici: "Nei disegni il Baratta fu incontestabilmente un maestro. In essi appare quasi un classico per tradizioni, istinto gusto e volontà... Tutto lo interessava e come linea e come struttura plastica. E appunto in questa indagine insaziabile ed amorosa sta il segreto di tutta la sua arte" (G. Copertini, in Corriere emiliano, 3 febbraio 1940). "Non era vincolato a nessuna tecnica, ben sapendo che la tecnica non è che un mezzo espressivo, e non già il fine dell'arte, onde lo vedevi passare con superba padronanza dei mezzi della tempera tenue e delicata dei Primitivi alla pennellata larga e pastosa dei Cinquecenteschi o delle sfumature evanescenti del pastello caro a Rosalba Carriera e ai Settecenteschi francesi". (G. Battelli, in Salsomaggiore illustrata, 1943, n. 3). "Il disegno figurativo fu la materia alla quale egli si dedicò più intensamente; per tutta la vita si applicò alla conoscenza e all'approfondimento di quello studio essenziale... Alcune opere, anzi varie pitture, e in modo particolare i ritratti ad olio, a sanguigna e a pastello, restano a testimoniare il corso razionale, compiuto felicemente, dall'arte del nostro maestro. Basterà ricordare il ritratto della Signora Carrara Verdi, del Sig. Puccio, della Signora Mambriani e il magnifico pastello raffigurante la moglie dell'avv. Lino Carrara di Busseto, per qualificare nel loro autore un eccellente ritrattista" (V. Bianchi, in Gazzetta di Parma, 3 giugno 1968).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS PR 125351
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Lasagni R.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00001161
BIBN - V., pp., nn.	p. 266-267 a.v.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Tanara Sacchelli M.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00001393
BIBN - V., pp., nn.	p. 5
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ferretti O./ D'Arezzo B.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	00001392
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Arisi F.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	00000546
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Enciclopedia Parma
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	00000904
BIBN - V., pp., nn.	a.v.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Casoli C.
FUR - Funzionario responsabile	Fornari Schianchi L.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2004
RVMN - Nome	Casoli C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ TAI

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI